

PROTOCOLLO settore **CAMPIONATI PESCA**

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	2
2.	NUMERI UTILI.....	2
3.	DETTAGLIO ORGANIZZAZIONE CAMPIONATO.....	3
4.	DPI NECESSARI.....	4
4.1	Società.....	4
4.2	Persone presenti.....	4
5.	IDENTIFICAZIONE SOCIETA'.....	4
6.	MASCHERINE.....	5
6.1	Tipo mascherina consigliato.....	5
6.2	Utilizzo delle mascherine.....	5
7.	IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI.....	6
7.1	Prodotti da utilizzare.....	6
7.2	Piano di Pulizia.....	6
7.3	Frequenza di pulizia.....	6
7.4	Metodo di pulizia.....	7
7.5	Disinfettanti.....	7
7.6	Cestoni per la raccolta di fazzoletti e tovaglioli di carta.....	7
8.	DOCUMENTI/CARTELLI INFORMATIVI NECESSARI.....	7
9.	GESTIONE DI UNA EVENTUALE PERSONA SINTOMATICA.....	8
10.	AGENTE VIRALE SARS-COV-2.....	8
10.1	CARATTERISTICHE.....	8
10.2	MODALITA' DI TRASMISSIONE.....	8
10.3	SINTOMI.....	9
11.	INFORMATIVA PRIVACY INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ART. 13	
	REGOLAMENTO UE N. 2016/679.....	10
11.1	Finalità e basi giuridiche del trattamento.....	10
11.2	Modalità e durata dei trattamenti.....	10
11.3	Ambito di comunicazione dei dati.....	10
11.4	Diritti dell'interessato.....	11

rev.0 del 18/09/20 EMISSIONE

PROTOCOLLO settore **CAMPIONATI PESCA**

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 – Testo unico sicurezza sui luoghi di lavoro
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6 - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19
- Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 - 5445 Circolare del Ministero della salute. COVID-2019, nuove indicazioni e chiarimenti.
- Protocollo Condiviso dalle Parti Sociali di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18 definito Decreto Cura Italia *“Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19”*.
- DPCM 22 marzo 2020, n. 15130 "Misure urgenti in materia di Contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- Protocollo FMSI per la ripresa delle discipline sportive professionistiche del 14/04/20
- Rapporto lo sport riparte in sicurezza versione 1 del 26/04/20
- Prot.3180 del 04/05/20 Linee-Guida ai sensi dell'art. 1, lettere f e g del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020. Modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali
- LINEE-GUIDA PER L'ESERCIZIO FISICO E LO SPORT 16 maggio 2020. Ufficio per lo sport Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- LINEE di INDIRIZZO per la riapertura delle attività ECONOMICHE produttive e RICREATIVE Regione Veneto del 09/07/20
- LINEE GUIDA. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ALLENAMENTI PER GLI SPORT DI SQUADRA. 18 maggio 2020. Ufficio per lo sport Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- Circolare 0017644-22/05/2020 Ministero della Salute
- PROPOSTE DELLA CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER LA RIPRESA DEGLI SPORT DI CONTATTO E SQUADRA 20/116/CR4/COV19-C6 conferenza delle regioni e Province autonome
- Delibera del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2020 “Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili
- Ordinanza Ministro della Salute 1 Agosto 2020
- DPCM 07/09/20

2. NUMERI UTILI

Numero di pubblica utilità - Covid-19	1500
Numero Ospedale	118
Numero UNICO Emergenza	112

PROTOCOLLO settore **CAMPIONATI PESCA**

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

3. DETTAGLIO ORGANIZZAZIONE CAMPIONATO

- All'arrivo in campo gara il Responsabile di Gara o suo delegato, misurerà la temperatura di ogni concorrente e se risulta superiore a 37,5° il concorrente non potrà prendere parte alla gara e dovrà allontanarsi ed avvisare le autorità competenti
- Il concorrente potrà accedere al proprio posto gara solo dopo avere ritirato dal loro presidente il cartellino con indicato il posto gara, e vi potrà accedere solo dopo che il Responsabile Gara ha dato autorizzazione ad entrare in campo gara tramite un segnale sonoro
- Dopo il segnale sonoro il concorrente dovrà accedere direttamente al proprio posto di gara senza avere contatti con gli altri concorrenti
- Il concorrente dovrà obbligatoriamente utilizzare la mascherina dal momento in cui esce dal proprio veicolo fino a quando depositerà la propria attrezzatura all'interno del posto gara assegnatoli e potrà liberamente posizionarsi all'interno ma mantenendo una distanza di almeno due metri dall'altro concorrente
- Il concorrente che non rispetterà le norme anti COVID-19 e/o che presenti sintomi ritenuti attendibili come da normative vigenti, sarà escluso dalla manifestazione immediatamente
- Dall'arrivo sul campo di gara e fino al termine della manifestazione, quando lascerà il campo di gara, il concorrente non potrà ricevere o prestare aiuto, avvicinarsi ad altri concorrenti o estranei, né da questi farsi avvicinare; il mancato rispetto di questa regola comporterà l'esclusione immediata
- Il concorrente che per qualsiasi motivo avrà bisogno di allontanarsi dal proprio posto di gara dovrà preavvisare il Responsabile di Gara e potrà allontanarsi con tutta la propria attrezzatura, il mancato rispetto di questa regola comporterà l'esclusione immediata
- Il concorrente non potrà uscire dal proprio picchetto fino al termine delle operazioni di conteggio del pescato; solamente i giurini potranno assistere alle operazioni di conteggio del pescato aiutati a distanza dal concorrente
- Gli eventuali accompagnatori salvo casi particolari espressamente autorizzati dal Responsabile di Gara, non potranno essere presenti sul campo
- Durante gli spostamenti tra un turno e l'altro il concorrente dovrà obbligatoriamente indossare la mascherina e mantenere la dovuta distanza di sicurezza con gli altri concorrenti seguendo le istruzioni del Responsabile di Gara.

PROTOCOLLO settore **CAMPIONATI PESCA**

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

4. DPI NECESSARI

4.1 Società

- Termometro a distanza o apposita documento di autodichiarazione di essersi misurati la temperatura a casa.
- Guanti monouso.
- Disinfettante in ingresso.
- Disinfettante in bagno.
- Disinfettante nelle sale .
- Contenitori chiusi per smaltimento mascherine e guanti usati.

4.2 Persone presenti

- Mascherina

5. IDENTIFICAZIONE SOCIETA'

La Società dovrà, a ripresa dell'attività, compilare la DICHIARAZIONE SOCIETA' ADOZIONE PROTOCOLLO indicando di aver adottato tutte le misure Necessarie, come da indicazioni del documento

Il modulo sottoscritto dal Presidente, con i relativi allegati, deve essere consegnato:

- Al comune di Appartenenza
- Al Gestore della struttura dove vengono svolti gli allenamenti
- Al Comitato Provinciale AICS di Appartenenza

La Società dovrà individuare la figura del COVID MANAGER.

Tale figura, pur non avendo la necessità di essere sempre presente, ha il compito di verificare l'applicazione del protocollo e di interagire con dirigenti, allenatori e atleti per gestire qualsiasi problematica relativa al Covid 19; è altresì il referente in occasione di controlli sanitari.

L'obiettivo è di garantire l'attendibilità delle informazioni diffuse ed evitare la circolazione di fake news. I contenuti riguardano la necessità di contenimento della diffusione del contagio da SARS-Cov-2 e specificatamente la pandemia Covid-19 e le modalità di trasmissione. L'obiettivo è di rendere consapevoli e responsabili tutti gli operatori sportivi della necessità di attuare delle misure di prevenzione e protezione per il contagio da SARS-Cov-2 sulla base del principio "ognuno protegge tutti" (operatori sportivi, familiari e popolazione).

PROTOCOLLO settore CAMPIONATI PESCA

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

6. MASCHERINE

6.1 Tipo mascherina consigliato

- Mascherina Chirurgica (o “fai da te”) idonea per l'età dell'Utente

Art. 16 -Ulteriori misure di protezione a favore dei lavoratori e della collettività –Decreto CURA ITALIA

1. Per contenere il diffondersi del virus COVID-19, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sull'intero territorio nazionale, per i lavoratori che nello svolgimento della loro attività sono oggettivamente impossibilitati a mantenere la distanza interpersonale di un metro, sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), di cui all'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le mascherine chirurgiche reperibili in commercio, il cui uso è disciplinato dall'articolo 34, comma 3, del decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9.

2. Ai fini del comma 1, fino al termine dello stato di emergenza di cui alla delibera del Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, gli individui presenti sull'intero territorio nazionale sono autorizzati all'utilizzo di mascherine filtranti prive del marchio CE e prodotte in deroga alle vigenti norme sull'immissione in commercio.

6.2 Utilizzo delle mascherine

Si riporta di seguito un piccolo **Vademecum dell'OMS** per un corretto utilizzo delle mascherine.

Vademecum dell'Oms:

- 1** Prima di indossare una mascherina, pulire le mani con un disinfettante a base di alcol o con acqua e sapone.
- 2** Nel coprire la bocca e il naso, assicurarsi che non vi siano spazi tra il viso e la mascherina, facendo in modo che quest'ultima copra fin sotto il mento.
- 3** Evitare di toccare la mascherina mentre la si utilizza e, se necessario farlo, pulire prima le mani con un detergente a base di alcool o acqua e sapone.
- 4** Sostituire la mascherina con una nuova non appena è umida e non riutilizzare quelle monouso.
- 5** Per togliere la mascherina, rimuoverla dagli elastici senza toccare la parte anteriore del dispositivo.
- 6** Dopo averla tolta, buttarla immediatamente in un contenitore chiuso e pulire in modo adeguato le mani.

Le mascherine, non più utilizzabili, vanno gettate in apposito cestino/raccoglitore per rifiuti chiuso. Qualora venga segnalato un caso di contaminazione, il sacco va smaltito come rifiuto contaminato.

Le mascherine chirurgiche espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e cambiate frequentemente, tipicamente ogni 4 ore oppure sostituite quando vengono rimosse per mangiare o bere.

PROTOCOLLO settore CAMPIONATI PESCA

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

7. IGIENIZZAZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI

7.1 Prodotti da utilizzare

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone.

A causa della possibile sopravvivenza del virus nell'ambiente per diverso tempo, i luoghi devono essere sottoposti a completa pulizia con acqua e detergenti comuni prima di essere utilizzati.

Per la decontaminazione, si raccomanda l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, utilizzare etanolo al 70% dopo pulizia con un detergente neutro. (Circolare nr. 5445 del 22/02/20 . Ministero della salute)

Consultare le **schede di sicurezza** dei prodotti che si utilizzano per l'igienizzazione, al fine di verificare la concentrazione dei principi sopra indicati.

Si **SCONSIGLIA** in questa fase l'utilizzo di soluzioni a base di ipoclorito di sodio con percentuali diverse da quelle indicate, in quanto vanno diluite rispetto al prodotto acquistato. La procedura di diluizione può essere complessa e pericolosa per chi la svolge.

È importante la concentrazione di alcol poiché la massima permeazione sul virus si ha con alcol al 70% e non è corretto il pensiero che maggior concentrazione corrisponda a maggior capacità sanitizzante.

7.2 Piano di Pulizia

Nel piano di pulizia occorre includere almeno:

gli ambienti dedicati alla pratica le aree comuni; le aree ristoro; i servizi igienici, le postazioni di lavoro e attività ad uso promiscuo;

gli ascensori, i distributori di bevande e snack, con particolare attenzione alle superfici toccate più di frequente; le parti esposte dell'impianto di ventilazione (es. prese e griglie di ventilazione se facilmente raggiungibili).

L'elaborazione di istruzioni specifiche in merito alla pulizia di dette componenti va strutturata sulla tipologia di impianto per garantire una corretta pulizia.

7.3 Frequenza di pulizia

Si devono igienizzare **almeno giornalmente** tutte le superfici con cui possono venire in contatto gli Utenti.

Devono essere puliti e igienizzati accuratamente i locali comuni

La periodicità della sanificazione dovrà invece essere stabilita dal Gestore dell'impianto o dal Legale rappresentante dell'organizzazione, in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, attrezzi, macchinari ed eventuali mezzi di trasporto. Tale valutazione dovrà tenere in considerazione:

- livello di diffusione del virus a livello nazionale e locale (livello di allerta);
- livello di affollamento e destinazione d'uso dei locali;
- tipologia di attività svolta nel locale;
- accesso ed eventuale stazionamento di personale esterno o di accompagnatori;
- vicinanza dell'operatore all'attrezzatura;
- impiego di dispositivi che riducono il contatto;
- impossibilità di lavaggio frequente delle mani durante l'impiego;
- attività che aumentano la probabilità di emissione di aerosol/goccioline di sudore (es. uso di microfono, attività metabolica intensa, etc.).

PROTOCOLLO settore CAMPIONATI PESCA

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

7.4 Metodo di pulizia

La pulizia deve essere svolta con utilizzo di guanti in nitrile che poi vanno gettati in apposito contenitore.

La pulizia potrà essere operata con panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura, pulizia ed eventuale sostituzione dei filtri con altri più efficienti. In linea generale:

- per le superfici toccate più di frequente utilizzando panni diversi per ciascun tipo di oggetto/superficie (porte, maniglie, finestre, vetri, tavoli, interruttori della luce, servizi igienici, rubinetti, lavandini, scrivanie, sedie, tasti, tastiere, telecomandi, stampanti) le attività di pulizia devono essere effettuate con cadenza giornaliera almeno due volte al giorno;
- per gli strumenti individuali di lavoro/attività sportiva, la pulizia giornaliera a fine turno può essere effettuata dal lavoratore/utilizzatore stesso, al quale deve essere messo a disposizione idoneo detergente e fornita adeguata informazione;
- ad ogni cambio turno/Utente per attrezzi, macchinari e postazioni comuni di lavoro

7.5 Disinfettanti

Si raccomanda pertanto di posizionare appositi distributori di gel alcolici con una concentrazione di alcool al 60-85%. . (Circolare nr. 5445 del 22/02/20 . Ministero della salute)

I disinfettanti vanno collocati:

- All'ingresso
- All'uscita
- Fuori del bagno
- A bordo Sala

7.6 Cestoni per la raccolta di fazzoletti e tovaglioli di carta

Devono essere accessoriati delle necessarie buste di plastica e dovranno essere predisposti nei servizi igienici e in numero sufficiente all'interno dei locali utilizzati. Trattandosi di rifiuti anche di origine organica, i sacchi, all'atto della loro rimozione dai cestini dovranno essere chiusi ermeticamente e collocati all'interno di un ulteriore sacco, anch'esso chiuso e gettato nei contenitori della raccolta indifferenziata.

8. DOCUMENTI/CARTELLI INFORMATIVI NECESSARI

- Il presente protocollo da consegnare a tutti i presenti
- Autodichiarazione da parte dei presenti all'evento
- cartelli accesso Sede con indicazione dei percorsi
- cartelli regole base covid
- cartello zona segreteria
- cartello regole bagni e come lavarsi le mani
- strisce che consentano il rispetto della "**DISTANZA D'ATTESA**" nella zona di ingresso
- cartelli uscita con indicazione dei percorsi
- Piano pulizia del gestore degli spazi

PROTOCOLLO settore **CAMPIONATI PESCA**

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

9. GESTIONE DI UNA EVENTUALE PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui un Utente presente in Sala sviluppi sintomi febbrili e/o sintomi di infezione respiratoria (tosse, difficoltà a respirare, ...), l'Responsabile dovrà seguire le seguenti istruzioni:

- Isolamento dell'atleta
- Assistenza di un adulto che indossi la mascherina
- Avvertire i familiari ed attivarli per riportare a casa l'atleta
- Invitare la famiglia a contattare il proprio medico di base per valutare la situazione
- Qualora il medico di base, ritenga che il paziente abbia contratto il COVID-19, si verrà avvertiti dalle autorità sanitarie competenti
- Attenersi alle procedure che verranno indicate dagli organi competenti e non effettuare nessuna misura preventiva in modo autonomo.

La società collaborerà con le autorità sanitarie per la definizione degli eventuali “contatti stretti” di una persona presente in Sede che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, al fine di permettere l'applicazione delle necessarie e opportune misure di quarantena.

Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel

10. AGENTE VIRALE SARS-CoV-2

10.1 CARATTERISTICHE

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate. Altri coronavirus umani di origine animale (virus zoonotici) sono stati responsabili nell'ultimo ventennio di epidemie di sindromi respiratorie gravi: la SARS nel 2002/2003 (sindrome respiratoria acuta grave) e la MERS nel 2012 (sindrome respiratoria mediorientale). Sono definiti in tal modo per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie. I coronavirus sono comuni in molte specie animali (domestiche e selvatiche) e possono attraverso passaggi in altre specie animali arrivare ad infettare l'uomo. Nel 2002 si è verificata l'epidemia SARS causata dal virus SARS-CoV-1 e nel 2012 l'epidemia MERS causata dal virus MERS-CoV, entrambi appartenenti alla famiglia Coronaviridae, genere beta. Nel dicembre 2019 viene identificato un nuovo coronavirus umano zoonotico responsabile di gravi patologie infiammatorie polmonari riconducibili a SARS. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV) ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Nell'11 febbraio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata Covid-19.

10.2 MODALITA' DI TRASMISSIONE

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (*droplets*) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutendo o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. “droplets”, goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali.

PROTOCOLLO settore CAMPIONATI PESCA

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

Lo spostamento d'aria causato dall'Utente e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da *droplet* su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza. Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

10.3 SINTOMI

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave (ARDS), insufficienza renale, fino al decesso. I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere: rinorrea (naso che cola); cefalea (mal di testa); tosse; faringite (gola infiammata); febbre; sensazione generale di malessere, diarrea.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come rinite (raffreddore), faringite (mal di gola), tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite con difficoltà respiratorie anche molto gravi. Di comune riscontro è la presenza di anosmia (diminuzione/perdita dell'olfatto) e ageusia (diminuzione/perdita del gusto), che sembrano caratterizzare molti quadri clinici. In alcuni casi l'infezione può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie preesistenti. Le patologie preesistenti più frequenti nei soggetti deceduti sono malattie cardiovascolari, ipertensione arteriosa, diabete mellito di tipo 2 e malattie respiratorie croniche, quali la broncopneumopatia cronica ostruttiva. Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza, è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

L'unico esame in grado di determinare la presenza di un'infezione attiva, ove non si ricorra all'isolamento virale mediante coltura, è ad oggi il tampone rinofaringeo con ricerca mediante Real Time-PCR (RT-PCR) dell'acido nucleico virale.

I test sierologici, secondo le indicazioni dell'OMS, non possono sostituire il test diagnostico molecolare su tampone, tuttavia possono fornire dati epidemiologici riguardo la circolazione virale nella popolazione anche lavorativa. Circa l'utilizzo dei test sierologici nell'ambito della sorveglianza sanitaria per l'espressione del giudizio di idoneità, allo stato attuale, quelli disponibili non sono caratterizzati da una sufficiente validità per tale finalità. In ragione di ciò, allo stato, non emergono indicazioni al loro utilizzo per finalità sia diagnostiche che prognostiche nei contesti occupazionali, né tantomeno per determinare l'idoneità del singolo lavoratore.

PROTOCOLLO settore **CAMPIONATI PESCA**

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

11. INFORMATIVA PRIVACY INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI art. 13 Regolamento UE n. 2016/679

La Società, in qualità di Titolare del trattamento dei dati “personali” a Lei relativi, come tali classificati dal Regolamento UE n. 2016/679 (“GDPR”), e più precisamente di dati “particolari” attinenti al rilevamento della temperatura corporea in entrata unitamente ad informazioni attinenti agli spostamenti della persona intervenuti negli ultimi 14 giorni, poiché per protocollo di sicurezza anti contagio, la Società preclude l’accesso allo stabilimento a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell’OMS, in conformità al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i), La informa di quanto segue.

11.1 Finalità e basi giuridiche del trattamento

I dati Suoi personali, con particolare riferimento ai dati di tipo “particolare” (dati sullo stato di salute), sono trattati nell’ambito di specifiche misure di sicurezza adottate dalla Società a tutela della salute e sicurezza dei propri dipendenti e collaboratori, ai fini della prevenzione dal contagio da COVID-19 (cd. “Corona Virus”).

La base giuridica dei trattamenti dei dati personali l’implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell’art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020.

Il trattamento dei dati personali richiesti per le finalità di cui sopra risulta, pertanto, obbligatorio ed indispensabile ai fini del Suo accesso alla struttura di attività od a luoghi comunque ad essa riferibili, o, qualora visitatore, rispetto ai quali è stato autorizzato ad accedere.

11.2 Modalità e durata dei trattamenti

I dati Suoi personali verranno trattati unicamente dal personale “incaricato-autorizzato” o dai referenti privacy individuati dalla Società, conformemente a quanto previsto dall’art.32 e ss. del GDPR sull’adozione di adeguate misure di sicurezza, di tipo tecnico ed organizzativo, sui dati stessi. In particolare si precisa che non vi sarà registrazione del dato personale attinente al rilevamento della temperatura corporea, potendo però venir adottata la decisione di non ingresso nello stabilimento e/o di procedere all’isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, con adozione delle prescrizioni organizzative previste dal “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19”, assicurando in tali circostanze che l’isolamento e l’attuazione delle prescrizioni stesse avverrà con modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità della persona.

I dati verranno conservati per il periodo strettamente necessario al perseguimento della citata finalità, anche sulla base delle indicazioni e disposizioni diramate dalle Autorità competenti in materia di salute pubblica, comunque non oltre il termine dello stato d’emergenza, attualmente indicato dal Governo (deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020)

11.3 Ambito di comunicazione dei dati

I dati raccolti saranno trattati, di norma, esclusivamente dal personale “incaricato-autorizzato” dal Titolare

PROTOCOLLO settore **CAMPIONATI PESCA**

PER IL CONTRASTO E CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19

I dati non saranno oggetto di diffusione né di comunicazione a terzi, se non in ragione delle specifiche previsioni normative (ad es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19). I dati non verranno comunque comunicati al di fuori della Unione europea.

11.4 Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare verso il Titolare i diritti previsti dagli artt. 15-21 del GDPR e, in particolare, quello di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali, l'aggiornamento, o la cancellazione dei dati trattati in violazione della legge o in modo non conforme alla presente informativa, i limiti derivanti dalle esigenze primarie di sicurezza dei dipendenti/collaboratori della Società, o di tutela della salute pubblica, per quanto sopra già specificato. Per l'esercizio dei citati diritti, Lei è tenuto a trasmettere una specifica richiesta tramite l'indirizzo di posta elettronica del Titolare. In caso di mancato o insoddisfacente riscontro Lei potrà, altresì, proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.